

# Via ai fondi-solidarietà

«La Fondazione ha cercato di mettere concretamente in atto una nuova mentalità sia svolgendo un ruolo istituzionale sempre più attivo sia sviluppando progetti con impatto diretto sul territorio e realizzando innovative forme di partnership pubblico-privata, restando solidamente vicina ai meno fortunati con l'impegno, la serietà, la sensibilità per i temi sociali e l'amore per la propria terra che l'hanno finora contraddistinta».

Anche questi sono obiettivi della Fondazione come spiegato di recente dallo stesso presidente Obizzi. Questa rinnovata operatività è ben evidenziata da alcune iniziative mirate tra le quali l'avvio del "Progetto sollievo" mirato a sostenere l'assistenza domiciliare, l'adesione al Fondo straordinario di solidarietà promosso dalla Diocesi di Gorizia, il sostegno ai giovanili attraverso il bando di concorso "Giovanidee", il fattivo coinvolgimento nei programmi di espansione a Gorizia dell'Università di Trie-

ste con il trasferimento della facoltà di Architettura e il consolidamento dell'offerta formativa goriziana dell'Ateneo di Udine, la gestione diretta del proprio Polo culturale ed espositivo, attraverso eventi mirati a creare convergenze con i principali enti territoriali della provincia ed attivare collaborazioni finalizzate allo sviluppo e valorizzazione del territorio.

Anche per il 2010 l'istituzione goriziana ha voluto confermare la sua attenzione ai bisogni ed alle istanze espresse dal territorio mediante l'assegnazione di 4 milioni di euro, di cui il 30% (1,2 milioni) al settore dell'arte e della cultura e il 25% all'educazione e istruzione (1 milione), mentre al volontariato ed allo sviluppo locale sarà destinato il 12,5% delle risorse ciascuno, corrispondenti a 500mila euro. Il 7% andrà alla crescita e formazione giovanile, il 5,5% sia alla ricerca scientifica sia alla salute pubblica, e il restante 2% alla protezione e qualità ambientale. (fra.f.a.)